

**IL COMMENTO**

# Perfetta sintonia

di **Franco Ordine**

C'è una immagine chiave proposta dalle tv su cui vale la pena soffermarsi. La camera riprende, seduti rilassati in panchina, Fonseca e Ibra che chiacchierano amabilmente come due vecchi sodali che si ritrovano dopo qualche tempo. Si può capire da questa immagine quel che accade dietro le quinte di Milanello e in particolare quale tipo di sostegno, mai aperto e pubblico, ma concreto e privato, abbia in queste ore turbolente Paulo Fonseca dal "boss" Ibra e di conseguenza dal club. Bisogna allora ripartire da questa inquadratura per leggere meglio di altre volte l'esclusione, quarta nella stagione, del gioiello portoghese che entra con la fanfara (della sua curva) e tenta poi di rovesciare a suo favore gli eventi della sfida fuori porta. Già, perché il tabellino personale di Rafa è ancora quello di qualche tempo fa: appena 1 gol, una miseria. Eppure lui, con la complicità del suo sodale più fedele, Theo Hernandez cioè, apparecchia un paio di giocate che lasciano il segno soprattutto negli occhi del suo popolo. In particolare quel coast to coast, tipo Weah, deciso a metà della seconda frazione, è un piccolo segnale che dev'essere interpretato con più cura.

Okafor è anonimo, Leao lancia qualche segnale alla panchina sua e forse anche a noi osservatori. Comincia ad avere più voglia. Comincia a far vedere che non tiene solo all'assist e al dribbling. Comincia a dirci insomma che forse è disponibile a fare un passo avanti verso Fonseca e così a incontrarsi col suo connazionale in una sorta di metà strada, tra le richieste, legittime, di sacrificarsi per la squadra, e l'atteggiamento molto solidale dell'interessato che si cura anche di qualche rientro. Certo, lo fa a Monza e non bisogna mai dimenticarlo. Ma può darsi che sia l'inizio di un nuovo capitolo di questo tormentone che potrebbe diventare la spina in gola non solo per Fonseca ma anche per il resto del Milan. Perché poi, mentre con Okafor, Theo Hernandez sembra quasi un vedovo inconsolabile, con Rafa in campo beh i suoi cominciano a decollare su quel binario e a intendersi come sanno fare nelle serate migliori.

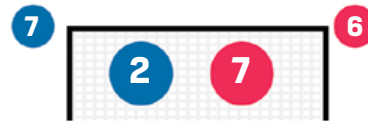
Certo, poi a risolvere ogni questione numerica, provvede un ragazzo olandese che non esce quasi mai, e si capisce, che beve l'acqua davanti alla panchina e quando c'è da risolvere qualche grana (col Bruges) si presenta all'appello e firma un paio di sigilli. A proposito: il Milan, fa sapere il papà di Reijnders, vuole già allungargli il contratto fino al 2028, segnale di una fiducia e di una sintonia specialissime. Magari prendere esempio dal baffettino olandese non sarebbe così male. Né per Leao, né per tutti gli altri.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

**LA PARTITA DI IERI NELL'ANALISI OPTA**

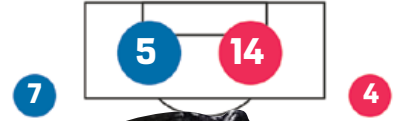
Monza	0
Milan	1

**Tiri nello specchio / Fuori**



Tiri totali	12	18
Tiri respinti	3	5
Colpi di testa	16	19

**Tiri da dentro l'area / Fuori area**



Senza fare una grande partita, i rossoneri ripartono: prima vittoria esterna. Furia Monza per un gol annullato a Mota Carvalho

# RESTA UN PICCOLO

**Qui sotto, Paulo Fonseca (51 anni) e Zlatan Ibrahimovic (43 anni) a colloquio ieri sera a Monza, prima dell'inizio della partita**  
GETTY IMAGES

**di Pietro Guadagno**  
MONZA

Al Milan basta un gol di Reijnders per sbancare Monza. Per il resto c'è ben poco di cui festeggiare. Il modo in cui i rossoneri stanno in campo, infatti, continua ad essere un rebus. Poco ritmo, ma soprattutto poco equilibrio. Per sostenere 4 elementi offensivi ci vuole ben altro. Altrimenti si va in apnea ad ogni ripartenza, come accaduto nel primo tempo. E ieri sera non c'era nemmeno Leao, alla terza panchina consecutiva in campionato. Già ma, se il suo sostituto deve essere l'Okafor del Brianteo, allora tanto vale far giocare il portoghese con le sue amnesie (due gol mancati nel finale) e la sua indolenza. Almeno, fa paura agli avversari. I 3 punti, se non altro, allentano la tensione attorno a Fonseca. E' chiaro, però, che un Milan del genere non può mantenere le ambizioni con cui aveva cominciato la stagione. E la trasferta di martedì in casa del Real Madrid fa paura. Servirà lo spirito del derby: sacrificio, applicazione, sempre una corsa in più, mai una in

Il gol di Reijnders vale la vittoria e allenta la tensione, ma la prestazione ancora una volta non convince Leao, in campo nella ripresa, fallisce due occasioni

meno. Solo che, con il passare delle settimane, quell'esibizione è diventata sempre più un pallido ricordo. Basterà il Bernabeu per riaccendere la fiamma?

**RIMBALZO-GOL.** Il Diavolo è riuscito a trovare il suo gol al tramonto del primo tempo, dopo aver sofferto a lungo l'ampiezza e le ripartenze rapide del Monza, sostenute da un Maldini che in più occasioni si è letteralmente portato a spasso la re-

troguardia rossonera. Solo che i padroni di casa hanno finito per ingolosirsi, tanto da essere infilzati in contropiede, dopo una percussione sbagliata di Kyriakopoulos che ha lasciato la squadra scoperta. Dopo aver manovrato a lungo con troppa lentezza, il Milan ha ribaltato l'azione con rapidità, liberando Pulisic a destra, ma soprattutto Morata a centro area: preciso il traversone dell'americano, ma lo spagnolo, di testa, è stato ca-

pace di colpire Izzo, l'ultimo baluardo brianzolo. Buon per lui che sul rimbalzo si è avventato Reijnders, che non ha sbagliato.

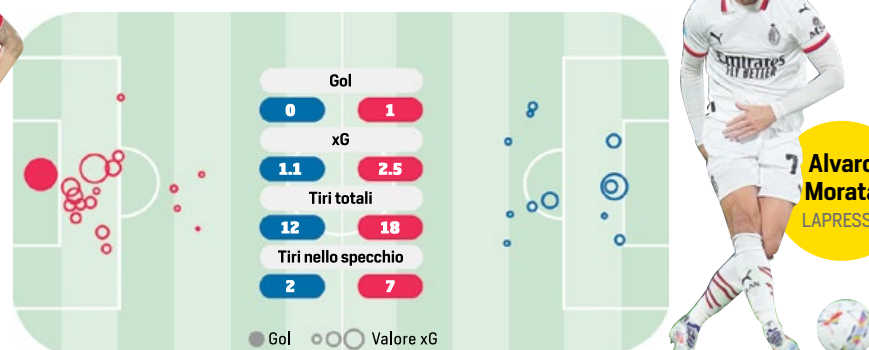
**QUANTISPRECHI.** Prima, come già sottolineato, era stato il Monza a imperversare, sfruttando il consueto sbilanciamento rossonero. In particolare la fascia destra è stata terra di conquista per gli uomini di Nesta, che in avvio avevano anche segnato, con una stoccata di Mota Car-

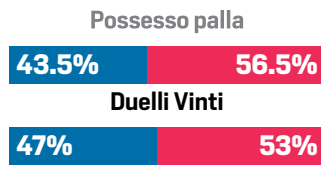
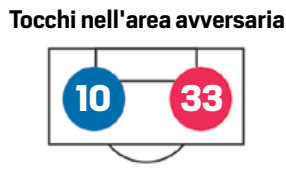
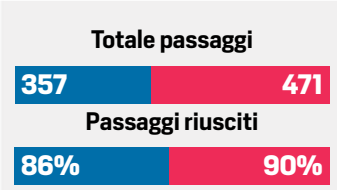


Milan Djuric ANSA

Alvaro Morata LAPRESSE

**LA MAPPA DELLE CONCLUSIONI**



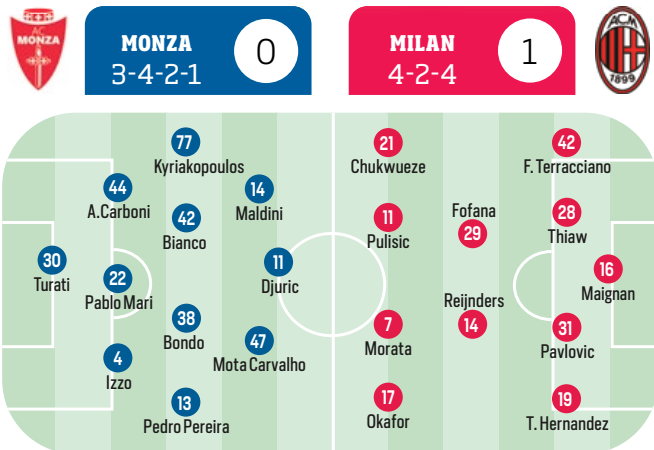


Da sinistra: Leao in azione; l'esultanza e il gol di Reijnders nel primo tempo  
GETTY IMAGES  
LAPRESSE

# GOLO MILAN

valho, cancellata però da un fallo precedente e molto fiscale di Bondo su Theo Hernandez. Ed è stato il secondo gol consecutivo annullato dopo quello con l'Atalanta. Poi è stato Maldini a sprecare malamente il cioccolatino offertogli da Pedro Pereira. Mentre Maignan è stato letteralmente prodigioso, volando per disinnescare l'incornata di Pedro Pereira.

**FINO ALLA FINE.** Nella ripresa, il Diavolo ha trovato inevitabilmente più spazi, conseguenza di un Monza più alto e lungo. Ne ha approfittato soprattutto Theo Hernandez, che ha cominciato ad accendere il turbo dopo gli stenti della prima frazione, approfittando pure dell'ingresso di Leao (al posto di Okafor), con cui è il feeling, non solo tecnico, non manca mai. Nemmeno il duo mancino è bastato, però, per chiudere una partita (brutto errore del numero 10 davanti a Turati), che invece il Monza è riuscito a tenere viva e aperta. Con Nesta che si è giocato il finale con la difesa a 4 e tre trequartisti (Vignato, Caprari e Maldini), alle spalle di Maric.



**ALLENATORE:** Nesta  
**SOSTITUZIONI:** 20' st Vignato per Mota Carvalho, 20' st D'Ambrosio per Pedro Pereira, 33' st Maric per Djuric, 33' st Caprari per A. Carboni, 42' st Valoti per Bondo  
**ADISPOSIZIONE:** Pizzignacco, Mazza; Caldirola, Birindelli, Pessina, Postiglione, Ciurria  
**AMMONITI:** 7' st Pedro Pereira, 38' st Bondo per gioco falloso

**ALLENATORE:** Fonseca  
**SOSTITUZIONI:** 18' st Leao per Okafor, 36' st Loftus-Cheek per Chukwueze, 44' st Musah per Pulisic, 44' st Calabria per Terracciano  
**ADISPOSIZIONE:** Sportiello, Torriani; Calabria, Emerson Royal, Tomori, Camarda, Musah, Abraham  
**AMMONITI:** 2' st Morata per gioco falloso, 10' st Thiago Leal (collaboratore di Fonseca) per proteste

**MARCATORI:** 43' pt Reijnders  
**ARBITRO:** Feliciani di Teramo. Guardalinee: Bercigli e Perrotti. Quarto uomo: Mariani. Var: Serra. Avar: Maresca. **NOTE:** spettatori 13.781 per un incasso di 510.687,56 euro. Angoli 5-3 per il Milan. Recupero: pt 2', st 5'.



## LA MOVIOLA

### Bondo su Theo: un fallo che lascia tante perplessità



Fliciani e Mota Carvalho dopo il gol annullato ANSA

#### di Patrick Iannarelli

Pronti-via, subito l'episodio più discusso del match che ha fatto imbestialire il Monza. Mota Carvalho al 7' del primo tempo trova il gol del vantaggio (su sponda di Djuric), ma Feliciani annulla per un precedente fallo di Bondo su Theo Hernandez avvenuto sul contropiede dei biancorossi: la trattenuta è abbastanza leggera, ci sono tanti dubbi sull'intensità del contatto (il francese accentua), ma l'errore ancor più netto è sul tempismo del fischio, arrivato in ritardo per poter tornare indietro sulla decisione e valutare. Una scelta abbastanza controversa nella gestione totale dell'azione che fa il paio col gol annullato a Bergamo. Qualche minuto più tardi Daniel Maldini viene atterrato sul limite dell'area di rigore da Pulisic, il piede sinistro è fuori area, giusto fischiare la punizione.

**GESTIONE.** L'errore pesa parecchio sul resto della gara e nella gestione dei cartellini [giusto quello di Morata], si capisce poco il metro di valutazione utilizzato. Da capire il rosso rifilato a Tiago Leal, collaboratore di Fonseca (forse qualche parola di troppo). Nel finale manca il secondo giallo a Bondo per una trattenuta su Pulisic.

**Var: Serra 6**  
Non arriva la revisione da parte del Var sull'episodio chiave perché l'intensità viene giudicata sempre da campo, non ci sono grossi episodi su cui intervenire.

## LE PAGELLE

# Pulisic graffia Maldini spreca

di Antonio Vitiello

#### MONZA

**Nesta (all.)** 6  
Il suo Monza mette sotto il Diavolo ma si ritrova in svantaggio. Nella ripresa la sua squadra si sgonfia perdendo vivacità.

**Turati** 6,5

C'è poco da fare sull'inserimento di Reijnders a due metri. Non si fa beffare dal tiro deviato dell'olandese nella ripresa. Disinnescava il bolido di Theo ed è freddo su Leao.

**Izzo** 6

Preoccupato per gli inserimenti degli esterni, si fa in quattro per non perdere l'uomo. Salvataggio disperato sul colpo di testa di Morata.

**Pablo Mari** 6,5

Duella in modo intenso con Morata, ne esce una partita fisica in cui non dà respiro allo spagnolo.

**A. Carboni** 6

Pesca sia Maldini che Djuric con suggerimenti interessanti, si alza per dare fastidio alla fascia rossonera.

**Caprari (33' st)** sv

**Pedro Pereira** 6,5

Stava già per esultare quando ha visto il suo colpo di testa respinto miracolosamente da Maignan. Intervento difensivo in ripiegamento pregevole.

**D'Ambrosio (20' st)** 6

Nesta lo mette per sfruttare la sua esperienza nella marcatura di Leao.

**Bondo** 6

Lotta senza fermarsi, da protagonista, ma perde lucidità nel finale. Rischia un cartellino rosso e allora Nesta lo sostituisce.

**Valoti (43' st)** sv

**Bianco** 5,5

Contiene Okafor in scivolata, intervento utilissimo per salvare la porta del Monza. Pesca Maldini con un filtrante. In apnea nel finale.

**Kyriakopoulos** 5,5

Bella pennellata per la testa di Pedro Pereira in piena area rossonera. Da una sua palla persa nasce il contropiede che il Milan tramuta in gol.

**Mota Carvalho** 6

Quando mette la quinta fa paura. I giocatori del Milan devono fermarlo con le cattive. Si dispera per il gol annullato.

**Vignato (20' st)** 6

Entra nel vivo del match con un buon piglio. Ci prova con un tiro al volo.

**Maldini** 6,5

Stava preparando un altro gol dell'ex. Invece davanti alla porta sbaglia incredibilmente. Riferimento offensivo del Monza, dai suoi piedi passano tanti palloni.

**Djuric** 5

Produce tanto lavoro sporco nelle sponde per i compagni, quando piovono palloni in area ha pochi rivali. Ma il Monza ha bisogno dei suoi gol e non arrivano.

**Maric (33' st)** sv

#### MILAN

**Fonseca (all.)** 6

Il suo Milan gioca male ma era necessario tornare a vincere per la classifica. Boccata d'ossigeno.

**Maignan** 7

Un miracolo in piena regola, riflesso felino per il francese. Sal-



7

**IL MIGLIORE**  
Reijnders



5

**IL PEGGIORE**  
Okafor

vantaggio mostruoso su Pedro Pereira.

**Terracciano** 6

Fonseca gli regala un'altra titolarità, stavolta sulla corsia destra. Recupera un buon pallone e dà il via all'azione del vantaggio rossonero.

**Calabria (44' st)** sv

**Thiaw** 6

Gran chiusura in diagonale sul pallone per Mota ad evitare un contropiede del Monza.

**Pavlovic** 6

Djuric gli rende la vita durissima. Sale spesso sui calci d'angolo in cerca di gloria.

**T. Hernandez** 6

Superficiale quando si perde l'inserimento di Pedro Pereira. Cresce nella ripresa e mostrando sprazzi del vero Theo. Buona la chiusura su D'Ambrosio.

**Fofana** 6

Presenza indispensabile ma ogni tanto lo si vede in affanno dal punto di vista fisico. Prezioso nelle letture difensive.

**Reijnders** 7

Comincia con ritmi compassati ma al primo inserimento trova un gol pesantissimo. Rientra dalla squalifica e sblocca il match di Monza. Decisivo.

**Chukwueze** 6,5

Conferma di essere in un momento di fiducia. Crea grattacapi alla difesa monzese, nel secondo tempo aumenta i giri anche per gli spazi concessi dai padroni di casa.

**Loftus-Cheek (36')** sv

**Pulisic** 6,5

Un giocatore così intelligente Fonseca lo manda sempre in campo. Nasce da lui il cross del vantaggio milanista. Sempre decisivo. Scala a centrocampo in fase di non possesso.

**Musah (44' st)** sv

**Morata** 5,5

Quante botte con Pablo Mari. Fallisce di testa una buona chance. Prende un giallo per eccesso di generosità.

**Okafor** 5

Allenatore lo mette al posto di Leao per dare maggiore equilibrio ma sulla fascia il Milan va ugualmente in difficoltà. Mani nei capelli dopo un gol divorato.

**Leao (18' st)** 6

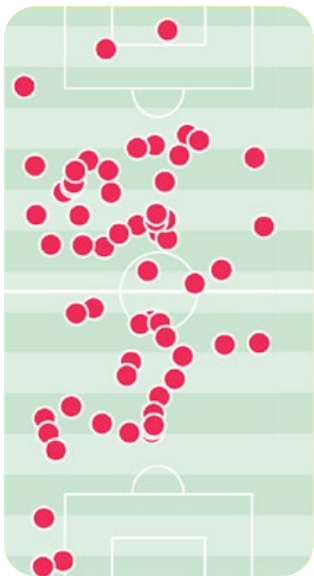
Entra e si mangia subito una grossa occasione. A campo aperto salta tutti e si ferma proprio nell'ultimo atto prima di battere Turati.

LA SUA PARTITA  
IN CIFRE

**Tijani REIJNDERS**  
Milan

Monza	0
Milan	1

TOCCHI PER ZONA



MINUTI	0
GOL SEGNATI	1
XG	0.76
TIRI TOTALI	3
TIRI IN PORTA	1
TOCCHI	55
TOCCHI IN AREA AVVERSARIA	2
DUELLI VINTI	2
PASSAGGI DECISIVI	2
PASSAGGI RIUSCITI	44

L'olandese, decisivo, pensa già al Real

# Solito Reijnders

## «Uso la testa»

di **Adriano Ancona**  
MONZA

**P**urché sia ovunque, un Reijnders così. Tre gol consecutivi, di mezzo una squalifica ma anche quella certezza di fondo: all'olandese, Fonseca non può rinunciare. Lo ha detto anche la serata di ieri a Monza, sbloccata proprio quando il Milan era alle corde. Quindi per aprire squarci di serenità è servito quel giocatore che ultimamente ha segnato a raffica. Reijnders non si tira indietro dal proprio status di leader, dopo quasi un anno e mezzo di Milan. «Ho buone sensazioni mi sento bene: il mio è stato un gol importante in una partita difficile. E mi piace fare gol di testa: ho già segnato così e mi sono ripetuto», ha detto il centrocampista al fischio finale. «Questi sono stati tre punti fondamentali. Dobbiamo goderci questa vittoria e prepararci al meglio per il Real Madrid».

**PRODUZIONE.** Consegnando la prima vittoria rossonera in Champions League e pure la

**Tijani torna dalla squalifica e risolve i rossoneri: «Vincere ci serviva, è bello segnare così»**

prima vittoria lontano da San Siro quest'anno – il derby di settembre, da calendario, era in casa dell'Inter – si è passati attraverso lo strato di sofferenza per poi rompere l'argine. Anche l'anno scorso Reijnders segnò il primo gol in serie A nel mese di novembre: succedeva a Lecce, sempre di sabato e con un Milan altrettanto in difficoltà coi risultati. Qui a Monza la produzione rossonera, sottratto Leao all'attacco iniziale, se l'è caricata sulle spalle l'olandese. Non solo per il gol, perché c'è stata pure una presenza tutt'altro che discreta tra le linee. Quel che è richiesto a un Reijnders già abituato nella scorsa stagione a fare la differenza nel Milan. Oltre che a giocare in più ruoli: ieri sera Fonseca non lo ha spostato dalla casella in mezzo al campo dove gioca dal derby in avanti.

**ORA IL BERNABEU.** Quindi la squalifica della discordia, un Reijnders tolto dalla disponibilità rossonera per la partita col Napoli una volta cancellato l'impegno di Bologna. Per le recriminazioni però non c'è tempo, spunta subito una serata al Bernabeu in cui il Milan deve estrarre gli artigiani. E ricavare anche da lì tutta la personalità del caso. Del resto Reijnders, che ha visto da vicino la nazionale grazie al Milan, è abituato a segnare anche con l'Olanda. Ci ha preso gusto anche lì, mentre ieri sera dava ossigeno a una squadra che prova a lasciarsi alle spalle ogni contraddizione. Con le rassicurazioni circa la condizione fisica di Reijnders, in attesa di Madrid. «I miei muscoli sono a posto...», sorrideva a fine partita.



A.S.A.G. Tijani Reijnders, 26 anni GETTY

LA PROTESTA  
DEL TECNICO

**Nesta: «Così rovinano il calcio Regole folli»**

Concluso il capitolo Monza, il Milan è pronto a rituffarsi in Champions per la sfida al Real Madrid di Ancelotti. Martedì sera al Bernabeu scenderanno in campo ben 22 coppe dei campioni. Per l'occasione, Fonseca dovrebbe puntare su Leao dal primo minuto. «È entrato bene ed è pronto per il Real – ha detto il tecnico rossonero dopo il successo di ieri – con il Monza potevamo vincere anche con più scarto, ma difensivamente abbiamo controllato bene». A fine partita Nesta ha invece protestato: «Peccato per il risultato, nel primo tempo potevamo fare quattro gol. Uno in realtà l'avevamo fatto. Purtroppo però c'è un regolamento folle: così è troppo, stanno rovinando il calcio fischiando ogni contatto. A Bergamo ci hanno chiesto scusa gli arbitri, noi però i punti li perdiamo. Maldini? Dio gli ha dato delle qualità, deve capire che è una responsabilità e deve sempre alzare l'asticella».

a.vit.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

**UEFA CHAMPIONS LEAGUE**

**tv8**

**TV8 CHAMPIONS NIGHT**

In diretta un top match tra i più prestigiosi club stranieri e uno studio dedicato con i commenti, gli highlights e i gol

**PSG - Atletico Madrid**  
Mercoledì dalle 20.20

live su **tv8**